

Inserzioni: Esclusivamente presso / Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo
A. MANZONI e C. / La firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

poeti giunti l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegni solo le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,00.

PANETTONI

Cronaca Cittadina

Note pratiche di latteria.

L'olio per le scrematrici.

Non ci sarebbe nulla da dire se non ci fossero alcune medie latterie che per risparmiare 20-25 centesimi al chilo, acquistano un olio deuso, impuro, sfavorevolissimo ad una regolare e continua oliatura o lubrificazione di queste macchine delicate. Difatti, queste esigue economie riescono generalmente dannosissime per quelle latterie che ancora ignorano le minuziose norme che richiedono la scrematrice per un funzionamento regolare e duraturo.

Mi è più volte toccato di dover constatare da visu in alcune latterie che, una volta esaurito l'olio fornito dalla casa insieme alla scrematrice, si procurano di quello adatto alla lubrificazione di macchine di gran lunghezza inferiori, per finezza e delicatezza degli organi ond'è composta la scrematrice centrifuga.

Non tenendo in considerazione le istruzioni della casa fornitrice per una lubrificazione razionale, e non attribuendo quindi nessuna importanza alla qualità dell'olio lubrificante, ne viene che la scrematrice per l'impurità e densità eccessiva dell'olio che non permette una pronta e completa oliatura agli organi in attrito, funziona pesantemente causando un rapido deterioramento agli ingranaggi che non tardano a rendere necessaria alla macchina riparazioni costose.

Allora? allora si cominciano naturalmente a spendere col ricorrere alla casa fabbricatrice per pezzi di ricambio o (ed è doloroso constatarlo) nella illusione di spendere meno se ne ordina la fabbricazione a qualche fabbro locale che forse organi di queste delicatissime macchine non ne ha mai visti.

In questi casi ognuno comprende che non solo si viene a consumare il risparmio del 20-25 per 100 ottenuto sull'olio e si perde l'80 per 100 sul capitale dovuto all'acquisto della scrematrice ma... si procurano dei non indifferenti vantaggi ai soci fornitori di latte, i quali, dopo una lunga serie di ripetuti lagai reciproci, finiscono con lo stancarsi del pessimo funzionamento della macchina, delle spese varie e continue, delle soverchie perdite di burro e vengono alla conclusione di acquistare un altro tipo di scrematrice nuova.

Ecco il bel tornaconto di alcune latterie che invece di utilizzare la propria potenzialità feconatrice alla creazione di altre benefiche istituzioni cooperative, sono costrette a sprecarla, gettando così la discordia tra le miserrime popolazioni rurali. Per ovviare a questi gravi inconvenienti economici e morali ed attivare una vantaggiosa e continua lubrificazione che assicuri una lunga durata della scrematrice (che poi anche munifica di buoni lubrificatori ed oliatori automatici) è assolutamente indispensabile adoperare olio minerale speciale fluidissimo appositamente fornito dalle fabbriche con le relative istruzioni per l'uso.

Armando Delendi.

Meduno

Strascichi elettorali

Il signor G. Batta Giordani ci manda da Meduno questa lettera:

Egregio sig. direttore

Nemico di polemiche private che poco interessano chi legge il giornale, ma leale nell'onestà della mia vita pubblica, intendo delucidare fatti e cose. Il Giornaluccio (per ora) «La Concordia» offende, chiamandolo ingenuo e irresponsabile, il corrispondente della «Patria» sulla perorazione in mio favore quale candidato a Consigliere Provinciale; l'offende ingannandosi, perché solo la sua coscienza onesta spinge quell'articolista al mio appoggio. Non faceva egli questione di valore, non domandava voti né a preti né a socialisti, ma semplicemente agli elettori del mandamento che mi conoscono da vicino, e li chiamava ad apprezzare in me, la «modestia» ma costante ed imparziale cooperazione per il bene morale ed economico di questa trascurata regione.

Io certo non ho peregrinato nei paesi né tenute conferenze promettendo mari e monti agli elettori; non ho fatto simulate affermazioni di partito, ma mi sono fidato completamente negli amici; ed anzi qui porgo loro l'espressione della mia più sentita gratitudine per il largo contributo di voti depositi in mio favore.

Riguardo poi alla mia «prevista» caduta da sindaco, ben pochi sono i motivi di biasimo addossatami dalla «Concordia»; essa conclude soltanto dicendo che io sono caduto perché anticlericale, e i fatti, ribadisce, lo dimostrano.

È vero: ho respinto, perché illegale la prima istanza sull'integrazione religiosa nelle scuole; istanza firmata da circa sessanta capi famiglia e da cento e più donne che si sottoscrivevano (senza procura) per il marito all'estero; accettati la seconda, firmata a me davanti, e sottoposta al Consiglio, con 17 consiglieri presenti, ebbi l'alta soddisfazione di vederla a grande maggioranza respinta, anche da coloro che frequentano costantemente la Chiesa perché persuasi non poter vantaggiare alla religione l'impartizione del catechismo negli ambienti della scuola, insegnamento voluto per puro e semplice capriccio del prete. E anche questo, signori della «Concordia» fatti dimentichi: ben poche volte invece l'accordo è approfittato dell'ordine Prefettizio che lo invitava ad impartire l'istruzione catechistica nell'ultima ora del sabato.

È falsa e bassa censura, quella che mi si vuol fare: aver io cioè tenuto per ben cinque mesi celata la domanda d'aumento di stipendio del medesimo. Ciò non è vero. La domanda fu presentata a ogni seduta di Giunta, ma subodorando un rifiuto, veniva sempre dall'intera Giunta rimandata.

L'alloggio al Medico non fu negato, ma se ne protrasse la concessione. Egli ora si è coperto, e rimprovera capricciosamente un altro impiegato per appagare personalità dal canto mio io non trovo né equo né onesto.

È verissimo che fu radiata dal Bilancio la somma di sussidio alla banda, e che per volere dell'intero Consiglio, perché, chiamato il Corpo Musicale all'obbligo di suonare, oltre che nelle feste religiose anche, come di dovere, in quelle nazionali (Statuto, XX Settembre ed altre); pertinentemente si rifiutò.

Quanto alla chiusa di quell'articolo, a malincuore, e decapando dal mio metodo, perché non cerco mai abbattere persone se pur anche avessero dei meriti, devo, per sottrarmi da quella grave accusa d'odio e di vendetta (non innata nel mio animo) confessare, perché ne ebbi il calcio dall'asino, che troppo mi occupai a favore di quel professionista; di cui il nuovo Consiglio, senza rimpianti accettò unanimemente la rinuncia. E quest'è per la verità e una volta tanto.

Vorrà scusare Sig. Direttore se troppo ho approfittato dell'ospitalità del giornale, e accoglia i miei ringraziamenti e gli auguri per le feste. Col dovuto rispetto. Meduno, 23 dicembre 1910.

Gio. Batta Giordani

S. Vito al Tagliamento

Natale benefico

La formica, per quanto provvida non lo è mai abbastanza per soddisfare i bisogni degli alunni poveri delle nostre scuole elementari. Giovedì 23 distribuiranno N. 120 pacchi contenenti vestiti e biancheria ai più bisognosi; ma vi furono vive proteste da parte delle famiglie che i preposti all'amministrazione scolastica non credettero di annoverare fra le più povere.

La regalia, anche quest'anno non saranno dispendiate dai nostri negozianti in generi alimentari, ai loro clienti. Essi elargirono però una somma a beneficenza.

I cittadini non possono rassegnarsi a tale disposizione che distrugge una usanza vigente da anni ed anni a Natale ed a Pasqua, cioè, i negozianti medesimi regalavano mandorlate e mostarda e lingue salmistrare e focaccine ai loro avventori.

Anche i pazienti, ricoverati nel nostro Ospedale, riceveranno un po' di sollievo morale dalla festività dell'Albero, provveduto dall'egregio primario dott. Fiori-Della Lena Vittorio, e reso abbondante di frutta con il concorso dei cittadini.

L'egregio professionista merita il plauso generale per la sua filantropia a vantaggio dei poveri ammalati.

Fanciullo salvo per miracolo

Venerdì, verso le 14 ne la nostra piazza maggiore, dove frequentano le baracche e molta gente per gli acquisti di Natale, passava un cavallo con carretta rustica, guidato da un uomo dei paesi circconvicini venuto al mercato. Proprio nel mezzo, transitava a piedi anche un ragazzino sui dieci anni avente per mano un fucile da stalla. Il cavallo gli fu addosso, atterrandolo; e gli passò sopra. Fu vero miracolo se non rimase schiacciato dalle zampe del cavallo. Rimase soltanto leggermente ferito ad una mano. Fu medicato dal D. di Salvo.

Malore improvviso

Oggi un vecchietto sulla ottantina stava devotamente pregando nel suo Duomo, quando fu colto da male e stramazza a terra. Dovette essere trasportato d'urgenza nell'Ospedale, con una carretta, non dando egli segno di vita. Probabilmente, la causa fu il male nutimento e il freddo. Il pover'uomo era scalzo e miseramente vestito. Speriamo possa scamparlo.

Godrolo

Il vino non era adulterato.

23. — Ieri si è qui dibattuta la causa penale contro il sig. Pietro Talmassoni imputato di adulterazione di vini.

Dopo una brillante difesa dell'avv. Druselli, il signor Pretore emise sentenza di assoluzione.

Pordenone

Dazio consumo.

Coi 1 gennaio essa l'appalto del Dazio da parte della Ditta Fratelli Gressani e viene assunto direttamente dal comune.

In proposito il sindaco ha pubblicato un avviso nel quale annuncia che sarà dato corso alla pratica di accertamento delle esistenze a mezzo di appositi commissionari, della quale farà parte il nuovo ricevitore signor Gazzetta Carlo.

Un risultato che l'Amministrazione Comunale si è ripromessa, dice l'avviso — non potranno mancare, perché il personale addetto all'esercizio è certamente la classe degli Esercenti, del cui interesse per il benessere del proprio paese si è ben ripetute prove, non volendo

sollevarlo un sistema vessatorio, in danno dei fatti dimenticati: ben poche volte invece l'accordo è approfittato dell'ordine Prefettizio che lo invitava ad impartire l'istruzione catechistica nell'ultima ora del sabato.

Educazione fisica.

La nostra benemerita Unione Ciclistica Pordenonese che da diverso tempo ha istituito una Palestra ginnastica su modesti proporzioni, denominandola sezione: Educazione fisica.

Moltissimi soci frequentano le lezioni che vengono impartite regolarmente nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana da dilettanti, quali i signori Cattaneo dott. G. e O. Endrigo. La sezione è fornita dei seguenti attrezzi: anelli, trapezio, elive, pesi, appoggi, tranti ecc. ecc. Peccato però che l'ambiente sia troppo piccolo. Il Municipio dovrebbe venire in aiuto alla Società o dando una sala confacente allo scopo o concedendo un sussidio, altrimenti la idea della Ciclistica d'impiantare una vera Palestra ginnastica dovrà tramontare con dispendio di quanti desiderano che la gioventù cresca robusta.

Pordenone benefica.

In cento e cento forme, qui, la beneficenza privata viene in aiuto delle istituzioni utili o benefiche. Martedì scorso il cav. Fabiano Bevilacqua, d'anni 72, pensionato dello Stato (fu capo contabile del Ministero del Tesoro a Firenze e indi a Roma; e ultimamente contabile al Debito Pubblico presso la li tendenza di Finanza di Venezia); e la sua famiglia diede 1.50 all'Asilo Infantile, 25 alla Congregazione di Carità e 25 al Pro Infanzia.

Alla Scuola di disegno della Società Operaia, mandarono un sussidio di L. 100 il Cottonificio Amman, e L. 50 ciascuno, il Cottonificio Veneziano e la Ditta Andrea Galvani.

Al Patronato scolastico elargirono:

Cottonificio Amman, L. 150; Esercenti del Natale L. 75; Spennari Domenico L. 50; Ditta Angelo L. 2.

Alla Casa di Ricovero, in occasione delle feste di Natale, mandarono: Monti Senatore Gravino un fucile di vino; Aquilino Francesco un fucile di Marsala; Famiglia Guarnieri L. 25 per miglioramento vitto ai ricoverati; il Cottonificio Amman, anguille per la ricorrenza della vigilia di Natale.

Il sig. Francesco Aquilino, come il solito, mandò ai bambini dell'Asilo una cassetta di mandorlate.

Stato civile

N. 11. Marchi 4, femmine 8. Totale 10. Morti. — Bomben Gimpello Maria di anni 66, Principali Teresa di anni 81, Bevilacqua cav. Fabiano di anni 72, Pighio Andrea di anni 81, Uffici Luigi di anni 2. Pubblicazioni di Matrimonio. — Coran Pietro con Pupia Giovanna, Pallini Pietro con Magagnoli Antonietta.

Maniago

Si rubano anche le anguille.

24. Il sig. Marchi Giovanni di qui, oste e rivenditore di pesce, fruttò ed erbaggi, aveva, come al solito, messo in vivaio nella roggia, entro casse chiuse a lucchetto, una certa quantità di anguille per rivenderle alla vigilia del Natale.

Con sua grande meraviglia stamattina, andato per levare le casse e portarle nel suo negozio, le trovò forzate ed aperte, e certo dalle anguille le quali erano state rubate durante la notte.

Il danno fatto dal De Marchi è di circa 150 lire.

Gemona

La Scuola e famiglia.

Eccola dunque in via di attuazione. Oggi in una delle scuole del Capoluogo seguì l'asta per la fornitura dei banchi ed arredi necessari. Rimase deliberata la ditta Giuseppe Baldassera.

L'appoggio tanto materiale quanto morale va continuamente crescendo, e le obbligazioni finora fatte per il nobile scopo sommano già a diverse centinaia di lire.

Tolmezzo

La nomina del sindaco e della giunta

Come vi ho annunciato, oggi si riunì il nuovo consiglio per la nomina del sindaco e della giunta.

Aperse la seduta il con. Nait, il quale prima di procedere alla votazione, pronunciò un discorso vivamente applaudito.

Quindi si passò alla votazione e risultarono eletti: a sindaco, l'avv. Riccardo Spinotti; a assessori effettivi Giacomo Nait, G. B. Cecchi, Morassi Giovanni e Strolli Severino; ad assessori supplenti Garfin, Nicolò e Alpe Antonio.

Terminata la votazione prendo la parola l'avv. Spinotti, il quale ringraziava vivamente i colleghi; dice di essere orgoglioso di assumere l'importante incarico affidatogli e di disimpegnarlo con zelo; nulla omettendo di quanto ha promesso nel suo programma. L'avv. Spinotti è pure vivamente applaudito.

Malgrado s'è il terzo anno che le inserzioni sulla Patria del Friuli (come su altri giornali cittadini) si ricevono esclusivamente dalla Ditta Manzoni e C. Udine, molti si rivolgono alla Direzione o all'Amministrazione del Giornale. Ciò porta sempre note per preghiordina l'inserzione e spesso ritardi nell'inserire.

Si rivolgano dunque tutti gli inserzionisti alla Ditta Manzoni e C. Agenzia pubblicitaria Udine.

Buone feste!

Rinnoviamo l'augurio a collaboratori, corrispondenti ed amici: trascorra lieto per essi il Natale!

Il movimento in questi giorni sulle linee ferroviarie è straordinario, così che tutti i treni arrivano a destinazione con forti ritardi. Sciami di collegialini in più o meno leggieri uniformi o di collegiali nelle loro divise popolari carrozzoni fottieri; impiegati, operai, soldati... tutti volano sull'ali del desiderio — trovando lenti anche i diretti — verso il focolare domestico, per godersi almeno pur poche ore soltanto, una piccola oasi di pace nel turbine incessante della vita.

Nuova onorificenza al Sindaco.

Il prof. comm. Domenico Pecile, nostro Sindaco, fu con recente Decreto Reale o su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Raineri e del Presidente dei Ministri on. Luzzatti, nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia, in riconoscimento dell'opera che egli dedicò e dedica a vantaggio della agricoltura, quale presidente dell'Agraria e quale membro di altre istituzioni.

Di questa onorificenza, proviamo noi vol pure vivo compiacimento.

Come si emigrava dal Friuli nel 1859.

Abbiamo ricordato, per il recente decesso del co. Giuseppe Asquini di Valvasone, com'egli fosse emigrato nel 1859, per arruolarsi nell'esercito nazionale e combattere le sante battaglie per la redenzione della Patria. Un cenno alla sua emigrazione lo troviamo nel prezioso libretto «Il Friuli», studi e reminiscenze di Pacifico Valassi.

Egli narra:

«Siamo ad Udine, una sera dei primi mesi del 1859, quando la gente del 1848 (l'anno che fu assunto al Pontificato, e parve disegno providenziale, Pio IX, il Pontefice che benedice l'Italia) fuggiva l'odore della polvere. Andavo silenzioso ruminando per via sui nuovi eventi che si appressavano: ed ecco il mio futuro capitano (era questi il vivente Senatore co. Antonino di Prampero) farmi incontro, e dirmi sotto voce, che passava di là (cioè oltre il confine), gli dessi una lettera per qualcheuno di Milano. Strisci la mano al giovane mio amico e lo ringraziassi. Io non avrei mai detto né a lui, né ad altri che andasse a mettere la sua vita per la patria. Queste cose non si consigliano; ma le nobili ispirazioni fanno pur piacere! Non appena si seppe di lui e di qualche altro, forse ad Udine ed in tutto il Friuli, una gara di tutta la gioventù civile. Un gentiluomo, col quale avevo altre volte scambiato qualche parola, mi venne incontro, dicendomi, quasi a giustificazione non chiesta: — Io non ci posso andare, ma la mia famiglia sarà rappresentata...»

Questo giovanotto, era il fratello del co. Giuseppe Asquini; e chi andò a rappresentare la famiglia, fu appunto il co. Giuseppe, il morto di ieri, che fece il suo dovere d'italiano. Ma continuammo ancora il racconto del Valassi:

«I gi. vanetti dai quattordici ai diciotto anni scappavano dalla scuola ed andavano ad arruolarsi. Se non fossero andati da sé, molte volte i genitori stessi o le amate donne avrebbero spinto i più grandi. A non volerci andare, bisognava pure passar l'acqua per non essere mostrati a dito. Il più singolare si è che di questi giovanetti ce n'erano che da mesi facevano una marcia quotidiana di una dozzina di miglia per avvezzarsi alle fatiche ed altri che dormivano sul nudo pavimento, perché sapevano che tale poteva essere la sorte del soldato italiano. Quanti, poveretti, ne caddero! Io non posso rammentare senza commozione il quindicenne Salvioni, figlio d'un mio amico, che partendo con la madre, contessa Felicità Agricola, col dire che sarebbe venuto a liberare lei e i fratelli; né te, povero Ippolito Nieve, che non sopravvisse come i due altri fratelli venuti a combattere. Un Luzzatto scriveva da Lione al padre Mario uno dei deportati di Josephstadt: «Io faccio quello che faresti tu stesso; e sono certo che tu mi darai il tuo assenso, per non costringermi a disobbedirti per la prima volta». Ed il padre n'era gioioso; e tale era la madre allorché l'altro figlio giovanotto (Riccardo Luzzatto, il deputato di S. Daniele) s'imbarcava con un'altra quindicina di friulani (erano invece ventiquattro) col Mille di Garibaldi, e fatta potestà dell'amore di patria, dettava versi sentiti...»

Buone feste!

Il movimento in questi giorni sulle linee ferroviarie è straordinario, così che tutti i treni arrivano a destinazione con forti ritardi.

Sciami di collegialini in più o meno leggieri uniformi o di collegiali nelle loro divise popolari carrozzoni fottieri; impiegati, operai, soldati... tutti volano sull'ali del desiderio — trovando lenti anche i diretti — verso il focolare domestico, per godersi almeno pur poche ore soltanto, una piccola oasi di pace nel turbine incessante della vita.

Nuova onorificenza al Sindaco.

Il prof. comm. Domenico Pecile, nostro Sindaco, fu con recente Decreto Reale o su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Raineri e del Presidente dei Ministri on. Luzzatti, nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia, in riconoscimento dell'opera che egli dedicò e dedica a vantaggio della agricoltura, quale presidente dell'Agraria e quale membro di altre istituzioni.

Di questa onorificenza, proviamo noi vol pure vivo compiacimento.

Come si emigrava dal Friuli nel 1859.

Abbiamo ricordato, per il recente decesso del co. Giuseppe Asquini di Valvasone, com'egli fosse emigrato nel 1859, per arruolarsi nell'esercito nazionale e combattere le sante battaglie per la redenzione della Patria. Un cenno alla sua emigrazione lo troviamo nel prezioso libretto «Il Friuli», studi e reminiscenze di Pacifico Valassi.

Egli narra:

«Siamo ad Udine, una sera dei primi mesi del 1859, quando la gente del 1848 (l'anno che fu assunto al Pontificato, e parve disegno providenziale, Pio IX, il Pontefice che benedice l'Italia) fuggiva l'odore della polvere. Andavo silenzioso ruminando per via sui nuovi eventi che si appressavano: ed ecco il mio futuro capitano (era questi il vivente Senatore co. Antonino di Prampero) farmi incontro, e dirmi sotto voce, che passava di là (cioè oltre il confine), gli dessi una lettera per qualcheuno di Milano. Strisci la mano al giovane mio amico e lo ringraziassi. Io non avrei mai detto né a lui, né ad altri che andasse a mettere la sua vita per la patria. Queste cose non si consigliano; ma le nobili ispirazioni fanno pur piacere! Non appena si seppe di lui e di qualche altro, forse ad Udine ed in tutto il Friuli, una gara di tutta la gioventù civile. Un gentiluomo, col quale avevo altre volte scambiato qualche parola, mi venne incontro, dicendomi, quasi a giustificazione non chiesta: — Io non ci posso andare, ma la mia famiglia sarà rappresentata...»

Questo giovanotto, era il fratello del co. Giuseppe Asquini; e chi andò a rappresentare la famiglia, fu appunto il co. Giuseppe, il morto di ieri, che fece il suo dovere d'italiano. Ma continuammo ancora il racconto del Valassi:

«I gi. vanetti dai quattordici ai diciotto anni scappavano dalla scuola ed andavano ad arruolarsi. Se non fossero andati da sé, molte volte i genitori stessi o le amate donne avrebbero spinto i più grandi. A non volerci andare, bisognava pure passar l'acqua per non essere mostrati a dito. Il più singolare si è che di questi giovanetti ce n'erano che da mesi facevano una marcia quotidiana di una dozzina di miglia per avvezzarsi alle fatiche ed altri che dormivano sul nudo pavimento, perché sapevano che tale poteva essere la sorte del soldato italiano. Quanti, poveretti, ne caddero! Io non posso rammentare senza commozione il quindicenne Salvioni, figlio d'un mio amico, che partendo con la madre, contessa Felicità Agricola, col dire che sarebbe venuto a liberare lei e i fratelli; né te, povero Ippolito Nieve, che non sopravvisse come i due altri fratelli venuti a combattere. Un Luzzatto scriveva da Lione al padre Mario uno dei deportati di Josephstadt: «Io faccio quello che faresti tu stesso; e sono certo che tu mi darai il tuo assenso, per non costringermi a disobbedirti per la prima volta». Ed il padre n'era gioioso; e tale era la madre allorché l'altro figlio giovanotto (Riccardo Luzzatto, il deputato di S. Daniele) s'imbarcava con un'altra quindicina di friulani (erano invece ventiquattro) col Mille di Garibaldi, e fatta potestà dell'amore di patria, dettava versi sentiti...»

Buone feste!

Il movimento in questi giorni sulle linee ferroviarie è straordinario, così che tutti i treni arrivano a destinazione con forti ritardi.

Sciami di collegialini in più o meno leggieri uniformi o di collegiali nelle loro divise popolari carrozzoni fottieri; impiegati, operai, soldati... tutti volano sull'ali del desiderio — trovando lenti anche i diretti — verso il focolare domestico, per godersi almeno pur poche ore soltanto, una piccola oasi di pace nel turbine incessante della vita.

Nuova onorificenza al Sindaco.

Il prof. comm. Domenico Pecile, nostro Sindaco, fu con recente Decreto Reale o su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Raineri e del Presidente dei Ministri on. Luzzatti, nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia, in riconoscimento dell'opera che egli dedicò e dedica a vantaggio della agricoltura, quale presidente dell'Agraria e quale membro di altre istituzioni.

I libri del friulani.

È di friulani un libro molto utile, che vide da un paio di mesi la luce: Le espropriazioni per la Ferrovia con la recente estensione della legge sul risanamento della città di Napoli, di G. Comessatti e P. Patrignani (editore G. Lavagnolo, Torino, Via Gioberti, 14).

L'opera non baintendimenti e tanto meno pretese dottrinali. È un'opera pratica, più precisamente una «Guida» che li autori esperti in materia, vollero compilare in vantaggio dell'espropriante, oggi tanto più opportunamente in quanto la recente applicazione della legge sul risanamento della città di Napoli, alle espropriazioni ferroviarie, ha modificato sostanzialmente i criteri di determinazione dell'indennità, trovando impraticabili espropriandi e periti: le numerose questioni non peranco combinate nella stessa nostra provincia, massime per la Mot'a Portogruaro-S. Vito, lo dicano!

Il complesso procedimento di una espropriazione per causa di pubblica utilità è seguito scrupolosamente dal suo inizi alla fine, e con molta praticità sono richiamati nel testo i singoli allegati — cioè a dire tutti i moduli degli atti che necessitano, dal fascicolo del piano particolareggiato, ai «ricordi», ai periti nel caso di perizie giudiziali — allegati che in numero di 37 formano la seconda parte del volume.

Né mancano quegli accorti consigli e quei saggi avvedimenti che invano cerchereste in un trattato scientifico, giacché solo la pratica consuetudine nell'attuazione, del precetto legislativo li svela. Conoscerli e gioveranno attraverso l'esperienza altrui significa risparmiare tempo e denaro. — Non fosse che per questo, l'opera è (già ripeterlo) molto utile e commendevolissima. I nostri relagramenti agli autori, e specialmente al nostro concittadino sig. G. Comessatti.

Le carceri ideali

sono quelle di Udine. Non se ne potrà mai dire tutto il bene che meritano; cosicché, se anche già in passato ne scrivemmo a lungo, e più volte, c'è sempre argomento da poter scrivere ancora.

L'altro giorno, narriamo di quello spacciatore di monete false Andreoli il quale simulava di essere matto: non fu caso, finora, di poter procedere al suo interrogatorio, poiché egli si rifiutò di rispondere; e andò agli eccessi narrati. Ma egli si trova nel suo mondo, per giovarsi di queste attitudini alla simulazione; poiché nelle nostre carceri si vive come... come nel mondo esterno: là dentro, le notizie di fuori sono apprese e trasmesse da un capo all'altro, con rapidità telegrafica.

Il suicidio del rampollo pretore di Civile?... Lo si seppe nel giorno medesimo; tanto che, recatosi il Giudice Istruttore a interrogare un detenuto... di quelli «conosciuti» altre volte, questi gli disse:

— So che è stato via per il suicidio del dott. Tatulli...

— Ma come lo sapete voi altri già?...

— Eppure lo sappiamo.

Si è dato il caso di detenuti, i quali, avendo il permesso di fumare applicarono il fuoco al pagliericcio, per darsi il lusso di gridare alle finestre:

— Aiuto! aiuto che la prigione brucia!... e il piacere di vedere i compagni tener loro bordone alle altre finestre, gridando anche loro.

Fu specialmente dopo l'entrata nello Stabilimento dello Zamparutti, dell'Andreoli e di altri due tipi conosciuti che... la popolazione delle nostre carceri ha peggiorato. Sempre la storia delle pere guaste che ricorrono anche le altre.

Il personale di sorveglianza, data la disposizione delle celle, è scarso; lo stabilimento, che poteva bastare quando Udine e il circondario contavano una popolazione minore, adesso è insufficiente — anche perché vi devono essere alloggiati i detenuti, cioè coloro che sono fatti rimpatriare forzatamente da dall'Austria o che dal Regno sono espulsi e tradotti al confine sotto scorta.

Bisogna poi notare che, fra gli alloggiati nello Stabilimento vi sono alcuni soggetti d'importanza: come il Bares, il Tubaro, il Marino... Questi faranno, mercoledì, una breve comparita in pubblico, per i processi dei furti: dopo, si cercherà di procurare loro un albergo di maggior grado, conforme ai loro meriti...

Accennammo l'altro giorno a lettere insolenti e perfino minatorie dell'Andreoli ai giudici. Si dirà: ma non vi sono, per questa e per tante altre cattiverie consimili, le celle di rigore?.. Ahimè! sono tali, nelle carceri nostre, che troppo disumano è l'usarne. Il medico non può consentirle che uno vi sia tenuto più giorni, perché sarebbe condannare i reclusi a prendersi qualche malattia. E crediamo che abbia, per questo riguardo, ordini perentori da Roma; dove lo stato delle nostre carceri si conosce troppo bene.

Altri stanzoni, invece, sono collocati troppo in vicinanza al tetto, perché non sia possibile, come avviene altra volta, una fuga «dal coperto». Per dire degli altri cameroni, basterà ricordare che in qualcuno le

state passeggiare le cimici, uscendo dalle scarpature dei muri; e che in una, dove furono rinchiusi per qualche tempo alcuni zingari, i fucili di questi poterono, con i sampieri, atti, sgretolare le mura così da levarne via qualche bello e grosso sasso...

La necessità di promiscuità, per mancanza di locali, condannati con inquisiti, adolescenti con adulti, ecc., l'abbiamo già rilevata più volte, senza che l'insistito d'avvantaggio.

Tutte queste constatazioni ci dicono come le carceri di Udine formano proprio uno Stabilimento ideale, dove è facile che fra un camerone e l'altro avvenga lo scambio di biglietti informativi e guidativi, come risultato anche al dibattimento contro il Bares e compagni.

Per concludere: le nostre carceri sono un disdoro per Udine, poiché non servono né come luogo di adeguata punizione né come luogo di correzione, che vorrebbe dire miglioramento. Anzi: tutto il contrario!

L'albero di Natale all'Orfanotrofio Renati.

All'Orfanotrofio Renati — Sezione Maschile — seguì ieri sera una simpatica festiciuola di famiglia e numerosi furono gli intervenuti intorno all'albero di Natale ricco di doni e di luci. Tra i tanti, noto il Presidente conte Giovanni Della Porta, il dottor Cesare, il professor Luigi Fori ed altri, assieme a diverse gentili signore e signorine. Vi prese pure parte un piccolo gruppo di alcune della sezione femminile accompagnata dalla loro Direttrice.

La festiciuola d'una grata gaiezza si svolse tra i suoni delicati d'una piccola orchestra, e l'allegria di tutti i presenti, specialmente dei bambini, che giubilando ricevevano dalle mani del direttore sig. Ottorino Zagolin, i numerosi doni di cui l'albero andava man mano spogliandosi.

La festa fu breve; ma il ricordo gradito di essa resterà a lungo impresso nel mente dei piccoli e dei grandi intervenuti.

Nel personale delle finanze

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Minerva

Ferruccio Benini e il quartetto triestino

Stasera l'apertura del Minerva rimodernato: Ferruccio Benini vi rappresenterà « Zente Refada » 3 atti di Gallina, e il famoso quartetto triestino ci farà gustare alcuni brani di musica scelta.

TEATRO SOCIALE.

Nova Cina

Oggi rappresentazioni continuato dalle ore 15 alle 22 con variato programma.

Al Circolo famigliare.

Stasera dalle 17 alle 18.30 il quartetto triestino svolgerà uno scelto programma di musica classica.

Con la lanterna di Diogene.

Il Comune « della putela » (vedi la Patria dell'altro di) è veramente il Comune delle grandi trovate. Sentite un'altra.

I giornali di tutte le tinte, hanno annunciato, giorni fa, che il Consiglio di Stato nella seduta 4 e 7 dicembre corrente, nel dare parere favorevole allo schema del nuovo Regolamento alla legge Comunale, aveva emendato alcuni articoli statuendo « il divieto di stabilire un limite di età per gli aspiranti ai posti di Segretario, e il divieto di richiedere nei concorsi condizioni diverse da quelle prescritte dall'art. 159 della legge o altro titolo oltre la patente di abilitazione ».

E tutto questo in seguito alla vivissima agitazione della classe dei Segretari, a Comizi, a proteste ecc. Si sperava che dopo il chiaro ed esplicito pronunciamento dell'alto consesso (sia pure in attesa della pubblicazione del nuovo Regolamento) le Amministrazioni Comunali si sarebbero guardate da arbitrari e ridicoli provvedimenti; invece no.

E il brutto esempio ci viene proprio da un Comune nostrano, da quello di « Prata di Pordenone », il quale ha aperto il concorso al posto di segretario richiedendo che gli aspiranti abbiano « dal 30 ai 45 anni di età e almeno cinque anni di lodevole servizio in qualità di segretario titolare ».

Perché, domandiamo noi, queste speciali condizioni?

Non bastava al Comune di Prata (ab. 3738) la garanzia del titolo conseguito con un rigoroso esame tanto difficile, ormai, da costituire una garanzia assoluta di capacità e serietà amministrativa, per chi lo possiede?

E quel limite di età! carino invece! Come non affermare che è posto lì per escludere qualche pericoloso concorrente e favorire, così qualche tenerissimo candidato?

Quanto agli interessi del paese... essi sono diametralmente opposti a quelli dell'estensore dell'avviso, per magri risultati che può dare un concorso bandito a siffatte condizioni.

Nol ci domandiamo, ad ogni modo che cosa ne pensa di questa brutta faccenda l'Associazione fra Segretari ed impiegati del Friuli.

Un travetto.

Un decapitato e 17 feriti da uno scoppio di fuochi artificiali.

Otto casse piene di fuochi artificiali, nei magazzini della compagnia Transatlantica a Philippenville esplodono con rombo formidabile. Il tetto del magazzino fu in parte asportato, le tramezzate sfondate, il deposito merci prese fuoco. Un impiegato del « dock », fu decapitato dall'esplosione. Altre 17 persone furono ferite più o meno gravemente.

La condanna di una madre infame.

Tale Anna Dugler, moglie di un muratore, accusata di aver sottoposto a brutali maltrattamenti una sua bambina di tre anni che ne morì, fu condannata a 18 mesi di carcere dur.

L'assassinio di un prete e della sua domestica.

A Santo Stefano di Quinquina (Parma) sono stati trovati uccisi nella propria abitazione il sacerdote novantenne Vincenzo Leto e la sua domestica, una povera scema. Il prete è stato addirittura sgozzato e la domestica strangolata.

Un matto che ammazza un'attrice.

Vienna. Nella abitazione elegante dell'ex studente di politecnico Casimiro Lewsky, figlio di un ricchissimo commerciante, fu trovata assassinata l'attrice del teatro comunale Anna Oginska, di 35 anni, moglie del giornalista Izonderowicz. L'assassinio fu commesso da un sanatorio per alienati, fu arrestato; sostenne di avere ucciso la Oginska, colla quale aveva rapporti intimi, durante un baticbecco per gelosia; poi disse di non sapere perché avesse sparato. Il cadavere fu trovato quasi nudo; nel letto, aveva due ferite di revolver alla faccia ed una al basso ventre. Il Lewsky, che ha 30 anni, menava vita sfaccendata, e già anni fa sarebbe stato rinchiuso in un sanatorio. La Oginska, lo scorso estate aveva tentato di avvelenarsi.

Un piroscapo tagliato in due.

Valenza, 24. Un vapore sconosciuto ha avuto una collisione nelle acque di Alicante con il vapore « Jean Concelle », del dipartimento di Marsiglia, che è affondato perdendo beni e vite. L'unico superstite è stato condotto qui dal vapore norvegese « Jao ». E' un tale Jean Michel, il quale ha raccontato che mercoledì verso le 17 nelle acque di Alicante il « Jean Concelle » vide improvvisamente venire contro di lui in pieno tribordo un vapore. Tutti gli sforzi per evitare l'urto furono inutili. Il piroscapo fu tagliato in due ed affondò rapidamente.

Lo sciopero del fornai a Venezia.

Venezia, 24. In seguito allo sciopero proclamato nella riunione dei lavoratori fornai, tenuta ieri sera, nella sala del palazzo Facanoni, i panettieri non si sono presentati al lavoro. Tuttavia la cittadina non rimarrà senza pane. La diminuita produzione potrà essere completata poi dai forni militari e da forniture delle città più vicine. Gli scioperanti chiedono aumento di mercede e riduzione del lavoro. I proprietari finora non sembrano disposti ad acconsentire.

Una donna galante

uccisa da uno studente russo. Parigi, 24. Ieri a Bruxelles uno studente russo, certo Gergel, ai costituti alle autorità di Liegi, raccontando che nella notte aveva ucciso a colpi di rivoltella una donna galante che aveva rifiutato di convivere con lui. Nel domicilio dello studente fu trovato il cadavere della donna una ragazza diciassettenne.

Scontri ferroviari.

Vienna, 24. Stamane, alle 6.35, il treno passeggeri N. 430, in partenza da Villaco, si scontrò, nell'uscire dalla stazione, col treno merci 455. Una signora e due signori furono feriti leggermente. Quattro ferrovieri riportarono ferite gravi e altri tre ferite leggere. La linea è già sgombrata.

Bordeaux, 24. Uno scontro ferroviario avvenne ieri sera alle 9 ad Arbanat un treno espresso fu investito da un treno omnibus a causa della nebbia fittissima che avvolge la regione. Furono trovati quattro morti, ma si teme ve ne sia un quinto. Fra i morti, vi sono un soldato del 20.° fanteria un artigiano e il capo treno. Vi sono 30 feriti, fra cui 16 soldati di fanteria appartenenti al 20.° reggimento. Sono feriti quasi tutti alle gambe.

Parigi, 24. Il treno 603, che parte da Parigi alle 10.25 per via Montecenisio, ha investito alle 11.45 presso la stazione di Montreuil la coda di un treno merci. Vi sono 20 feriti.

Un quarto di assente ferroviario

Milano, 24. Circa alle ore 16.30, al bivio di Acquabella fuori porta Vittoria, il treno viaggiatori diretto a Pavia si scontrò con un treno merci. Il bagaglio del treno investitore, una vettura di seconda classe, ed una di terza furono completamente sfasciate. Sei vagoni del treno merci uscirono dal binario, precipitando per la scarpata.

I feriti ed i contusi sono parecchi, dei quali cinque abbastanza gravemente.

Questi sono: Panchini Giuseppe di 44 anni con frattura alle gambe e commozione viscerale, Maria Setti di anni 50 con contusioni gravi, Vittorio Moia di 44 anni ferito alla testa e al braccio, Minola Erminia di 35 anni ferita alle gambe ed alla schiena e Solimone Giuseppe di anni 45.

Il disastro si attribuisce alla nebbia.

Notabilissime parole

di chi difese i tredici triestini.

Gli avvocati di Graz, dott. Posener, dott. Uranitich e dott. Neumayer che difesero i tredici triestini, imputati d'alto tradimento, dinanzi a quelle Assise, hanno risposto con la lettera seguente, diretta all'avv. Ricchetti, all'indirizzo di riconoscenza omaggio inviato loro dagli avvocati italiani di Trieste:

« Illustrissimo signor Collega, « Ci è pervenuta oggi da Trieste, in forma solenne, un'attestazione di riconoscenza per la nostra attività nel cosiddetto processo degli irredentisti, firmata dai colleghi triestini. « La coscienza del dovere e il compiacimento per il successo conseguito sono di per sé soli gradito guiderdone, e noi avvocati dobbiamo molto spesso appagarci; Ella può quindi immaginare quanto orgoglio e quanta gioia ci abbia procurato il riconoscimento che per il dovere compiuto vollero manifestarci i colleghi triestini.

« La preghiamo perciò, illustrissimo signor Collega nella sua qualità di autorevole rappresentante dei colleghi triestini, di voler loro esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti e di assicurarli che la distinzione onde fummo onorati sarà da noi conservata non solo come pegno prezioso di schietta collegialità, ma anche quale prova della grandezza e indelebilità del carattere nazionale italiano di Trieste.

« Voglia gradire, illustrissimo sig. Collega, l'espressione della nostra considerazione più distinta.

dott. U. Posener.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedire l'importo anticipato all'Amministrazione.

Luigi Princichy gerente responsabile

Esigenze locali a Udine

C'era che ci leggono e leggono sempre delle prove viventi in appoggio a dei risultati importanti non può sussistere nessun dubbio quando il fatto è riportato da una persona così nota. La signora Italia B. ris, via del Pozzo 36 Udine, ci comunica:

« Posso veramente dichiarare che sono state le vostre Pillole a guarirmi da un male di schiena che alla fine dello scorso anno mi martoriava. Ogni piccola fatica m'era resa impossibile da questo male e quando mi chinavo dovevo sempre cercare un appoggio e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi. Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia centrale, via Mercato Vecchio, Udine) avevano un'azione diretta sui reni e che il loro effetto era infallibile. Più per appagare la mia curiosità che per credulità volli provare questo rimedio, ma mi trovai ben contenta e cambiai subito opinione. Pochi giorni dopo aver consumata la prima scatola principale a sentirmi meglio i dolori scomparvero e incominciai a trovare un po' di riposo a letto giacché prima mi era impossibile. Anche le urine ridivennero chiare mentre prima erano dense e di color mattone; Ho continuando nella cura per pochi giorni e gradatamente il male scomparso per non farsi più sentire non provavo più nessun dolore e neppure quel nervoso e quell'agitazione che mi coglieva quando avevo le crisi. Ora sono passati parecchi mesi che godgo ottima salute e ripeto che lo devo unicamente alla vostra impareggiabile Specialità. (Firmato) Italia Bares. »

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Municipio di Meduna

Avviso di concorso.

A tutto 31 Gennaio 1911 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune verso lo stipendio annuo di L. 4000.00 nette da R. Mobile, con abitazione gratuita nel Palazzo Municipale, orto annesso e prato, e L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario. Per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Meduna li 20 Dicembre 1910
Il Sindaco F. F. Vallerugo.

CIGIOTTI LUIGI

PORDENONE

Via Garibaldi, 42

PREMIATA FABBRICA

CUCINE ECONOMICHE e STUFE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

Premiata Macelleria Angelo Croattini

ex Gremese

Udine — VIA PAOLO SARPI — Telef. 2.41

Assortimento carni MANZO, VITELLO, AGNELLO, CAPRETTA, FOLLERIA ASSORTITA.

SPECIALITA'

LINGUE di BUE e VITELLO SALVISTRATE.

Servizio a domicilio.

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta trovanoi giornalmente freschi presso l'Offelleria)

P. DORTA & C.

Mercatevecchio N. 1 — Telefono 103.

Si esequiscono anche spedizioni per l'Estero. Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marrons e Albicocche ghiacciate, Godognata o Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Gallet, The Popoff russo e Liddell. — Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Pater e Cacao Boo's olandese.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primario Casa Estera e Nazionali. Sale disponibili per rinfreschi e banchettare. Pasticceria sempre fresca. — Si garantisce l'assoluta purezza e genuinità.

Reccardini & Piccolini

Mercatevecchio 4 — UDINE Telefono 2, 77

Strenne utili per Natale e Capo d'Anno

Tagli d'abito — Camiciette — Scampoli — Servizi da Tavola — Asciugamani — Tende — Tappeti — Biancheria confezionata ed in pezza — A prezzi di vera occasione.

Oli d'Oliva scelti purissimi

Per famiglie, Istituti, Ospedali etc. in barili, fiammiglie e lattoni franchi nel Regno.

FEDERICO THIMON - BARI

Chiedere prezzi correnti e campioni precisando quantitativo e imballaggio.

CARDIACI!!

Volate in modo rapido e sicuro per curare le vostre malattie, disturbi di cuore, crolli, vertigini, Volete benessere calma e serenità nell'organismo? Scrivete subito e chiedete l'Opuscolo gratis allo Stab. farmacia INSELVINI BERNARDI ROSA a C. Via Larga 28-29 MILANO. in Udine presso F. Minisini.

Ammistrazione dei

Confi Valenfi

PREMIATA PRODUZIONE PROPRIA

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

Campioni a richiesta

PRIMARIA

Antracite Big-Vein

marca GURWEN

alta potenzialità calorica massimo sviluppo gas

Speciale

per motori gas povero

a riscaldamento.

Importazione diretta da Swansea

G. Maestro - Trieste

Telegrammi Maestro

UDINE

Specialità Olio Granone

raffinato

Ennio Buri fu S.

Via Savorgnana — UDINE — Via Savorgnana

Biciclette

Adler — Roland — Bianchi — Otav

Copertoni — Camere d'aria — Tubolari — Pezzi di Ricambio

FANALI

Materiale per costruzione biciclette a

PREZZI RIDOTTISSIMI

per FINE STAGIONE

Grande assortimento Soprascarpe e Tacchi di Gomma

Gomma — Amianto — Guttaperca

LINOLEUM

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

LINOLEUM

Pavimenti completi

Tappeti d'ogni misura

Corsie in tutte le altezze

Rappre e Depositario

Pietro Marchesi

Udine — Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)

Dirimpetto Avv. Bertazzoli.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottigliaria

Girolamo Barbaro

Via P. Canelani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

BINHATA

SPECIALITA' PANETTONI

freschi tutti i giorni, Mandorlati, Pandori, Focacce, Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Godognata

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

SOCIETA' INDUSTRIALE

Materiali da Costruzioni

ANONIMA CON SEDE IN VENZA

STABILIMENTI DI VILLASANTANA (Udine)

Raccordo colla ferrovia

LATERIZI

Mattoni forati - Tavelloni Hourdis d'ogni dimensione

Gopli - Tegole marsigliesi

GESSO

per Agricoltura e Stalla

GESSO purissimo

per Concimi chimici

Gaolino - Solfato di Gialce per Cartiere

GESSO FORMA (stucco)

Esportazione) uguale al rinomato tipo di Parigi

Qualità speciale per Ceramiche

Campioni e Quotazioni per mezzo posta franca in qualsiasi stazione ferroviaria

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo ricostituzionale tonico.

OTTIMA CURA AUTUNNALE
L'unico vero depurativo e rinfrescante del sangue
SCIROPPO PAGLIANO Liquido - in polvere
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO** di Napoli
in tavolette compresse
4, Calata Sammarco 4
ISCRITTO NELLA FA MACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - **esclusivamente** la nostra marca - a maggior garanzia
rivolgervi a NAPOLI presso di noi.

L' Ovatta

Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mal di gola, torcicolli, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Addio per sempre angustie, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. il «THERMOGENE», è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficace che poco più utile, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, a cui puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 150 in scatola
Vandenbroeck & C^{ie} - Bruxelles



Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico **BONACCIO** farmacista a
GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1,50
Deposito per l'Italia: **A. BONACCIO & C. - Milano**
Via S. Paolo, 11 - alla via di Pietra, ed in
tutte le principali farmacie
Espressamente esigete le Polveri **KEFOL**



LECITONE di **D. ZANONI**

Essenza nutritiva del tuorlo d'uovo. **OSORIO FISIOLOGICO DELLA LECITINA**, alimento fondamentale dello cellule o di nervi. Scoperto e preparato in Milano dal Dr. ZANONI, già Capo-Assistente nella Clinica Medica dell' R. Università di Genova. Nuovo preparato ipoterapico contro la DEBOLEZZA generale e NERVOSA, contro la fatica o il SURMENAGE; di alto e indiscusso valore salutistico; approvato in tutte le pubblicazioni mediche. Proposto come COADIUVANTE DI TUTTE LE CURE mediche e chirurgiche.

(Vedi opuscolo unito al preparato).

Prezzo L. 4,50 al flacone per 10-20 giorni di cura. Vendita in tutte le buone farmacie del regno e nei seguenti Depositi:
Milano, Mantovani, Biancardi, Invernizzi, Paganini, Erba - **Torino**, Schiappari, Gandolfi, Belmonte - **Treviso**, Zanetti - **Udine**, Comessatti - **Verona**, De Stefani - **Venezia**, Bolner, Manfrotti, Zampironi - **Vicenza**, Pausani, Bertolan, Zambon - **Trieste**, Melli, Long, Vidali - **Trento**, Gallo.

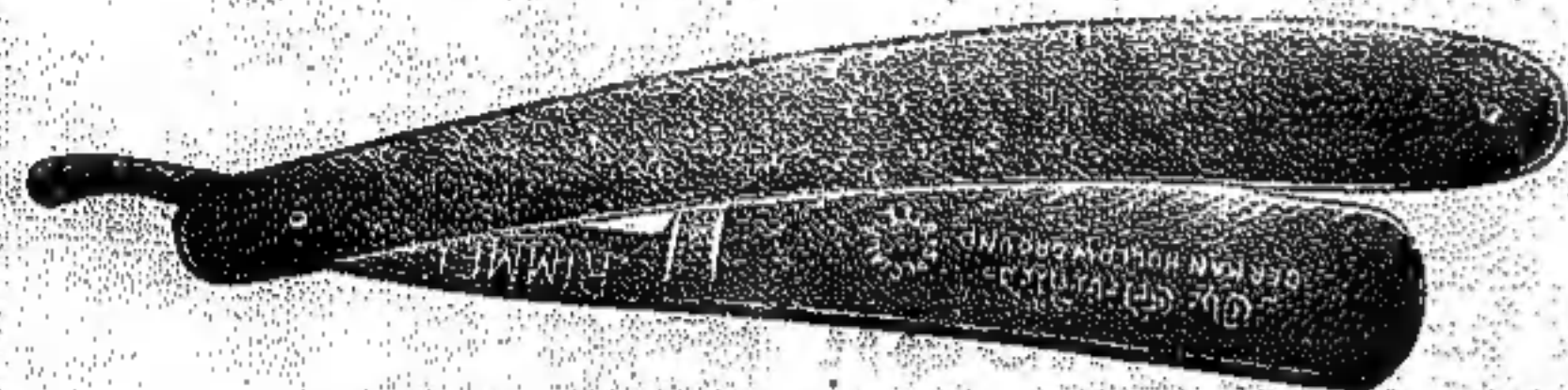
Pubblicità economica

(cent. 5 per parola).

Cinematografisti Programmi - Novità -
Noleggio - Prezzi mitissimi -
1 - Ditta Pettine - Cers - Buenos Ayres, 3 Milano.

La Profumeria Inglese RIMMEL - Largo S. Margherita Milano

Tiene un grande e variato assortimento di RASOI ed Articoli per radersi provenienti dalle migliori manifatture estere



RASOIO "THE CELEBRATED," Fabbricato con acciaio inglese della miglior qualità - tempera elettrica.

Conserva sempre il filo tagliente e dolce.

SUPERIORE A QUALUNQUE MARCA

Con manico di buffalo nero L. 6,-
di avorio L. 9,-

Teniamo pure Rasoi delle marche più conosciute, come: Mappin & Webb, Rodgers, Keen, Butlers e Svedesi Engstrom.

RICCHI ASTUCCI DI PELLE E DILEGNO PER REGALI

RASOI DI SICUREZZA

Tipo Star
L. 4.25 FRANCO NEL REGNO
(Vedi illustrazione).

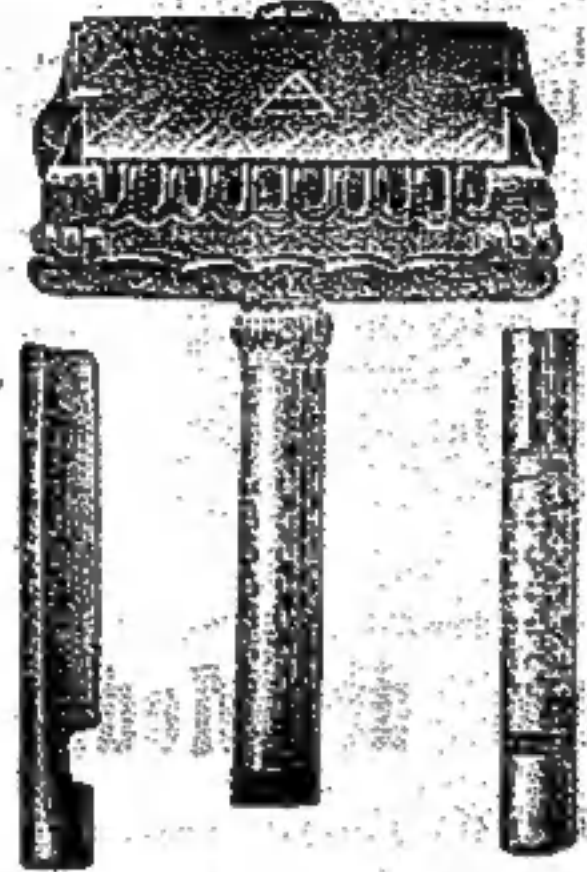
Vero Star
di Kampfes Bros
L. 7.25 FRANCO NEL REGNO

Auto-Strop

Ripassaggio delle lame automatiche - 12 lame
un ottimo cuio per ripassarle

GILLETTE - 12 lame - 24 tagli L. 20

CHIEDERE ISTRUZIONI E CATALOGO GENERALE.



Premiato Stabilimento Agrario

Cav. MARCO TRENTIN

S. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del

GELSO TRENTIN

innestato sulla radice. - Gelsi foggiati per alto fusto, per ceppaie e per siepi. - Gelsetti per vivai. - Pianta da frutto delle migliori varietà. - Viti per uve da vino e da tavola. - Viti americane a produzione diretta e porta innesti. - Viti americane innestate. - Pianta da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi. - Pioppi del Canada - Rosai ecc. - Immunità fillosserica e di Diaspis Pentagona.

Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri. È IL TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA HA TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scianmanna Minguzzi, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Marigliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. e Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie.

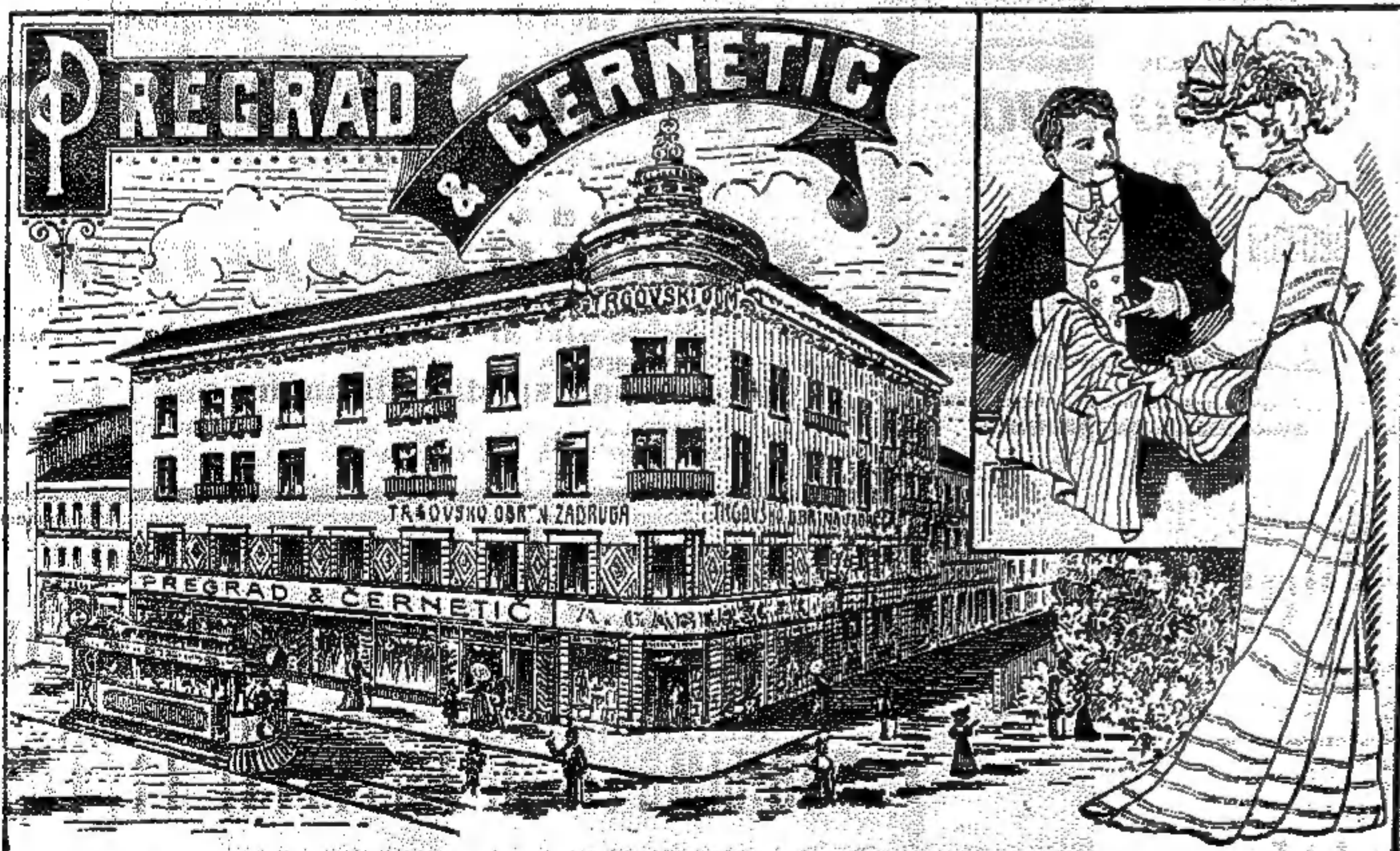
ELISIR
CANOMILLA

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenza di gravidanza, nelle coliche ed insonnie.

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - Milano
Trovati in tutte le Farmacie a L. 1 il flacone, Bott. L. 3

FERRO CHINA RABARBARO
alle NOCE VONICA
IL MIGLIORE DEI RICOSTITUENTI
Elogiato e raccomandato dall' illustre
Prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Senatore del Regno
Preparazione speciale della farmacia
P. DEL SAL
PORCIA DI PORDENONE
Concessione esclusiva per la vendita nel Veneto
Sig. V. L. SZATHVARY - Padova.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiro a bersaglio il suo gabinetto
dalle ore 9 alle 12, 13, 14, 15, 16
ore e 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.



Grandioso Negozio di Mode

Corso G. Verdi 24-26 - GORIZIA - 24-26 Corso G. Verdi

Speciale deposito Stoffe per toilettes Francesi e Inglesi

Corrispondenti alle ultime Novità assolute

ci permettiamo di osservare, che nel Nostro Salon Robes si confeziona al più fine guardaroba di genere Francese ed Inglese per signora

GRANDE DEPOSITO

Tappeti - Scendiletto

Coperte fanella

guide e cortinaggi

Guarniture

RICCO ASSORTIMENTO GUARNIZIONI

Campioni gratis e franco

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio-Palazzo Coccole - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

